



ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE E TRASPARENZA DEGLI APPALTI  
E LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE

**LINEA GUIDA**  
**PER LA DEFINIZIONE DI UN PREZZARIO**  
**REGIONALE DI RIFERIMENTO**  
**IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI**

**Parte I: Impostazione metodologica –**  
**Sezione LAVORI**

Revisione 01 – 19 Luglio 2012

## **Linee guida per la definizione di un prezzario regionale di riferimento in materia di appalti pubblici – Parte 1: Impostazione metodologica. Sezione Lavori**

Il documento, adottato dal Consiglio Direttivo di ITACA – Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale nella seduta del 15 dicembre 2011, nell'attuale **revisione 01 – Luglio 2012**, propone l'aggiornamento dei contenuti iniziali nonché alcuni sviluppi relativamente alla stima dei costi della sicurezza e alle specifiche tecniche.

Gruppo di lavoro "*Capitolati e Prezzari*"  
Coordinatore: Silvia Risso – Regione Liguria

Sottogruppi:

SGdL1: Capitolati impianti elettrici ed elettronici (coord. Giancarlo Teresi – Regione Siciliana)

SGdL2: Prezzario Opere Edili (coord. Annarosa Pisaturo - Regione Toscana e Carlo Solisio - Comune di Genova)

SGdL3: Costi parametrici lavori pubblici (coord. Vito Raineri – Regione Veneto)

SGdL4: Costi parametrici servizi e forniture (coord. Ivana Malvaso – Regione Toscana)

SGdL6: Prezzario materiali ad alta prestazione ambientale (bioedili) (coord. Raffaella Fontana – Regione Marche)

Gruppo di lavoro "*Sicurezza appalti*"  
Coordinatore: Marco Masi – Regione Toscana

## **INDICE**

1. Premessa .....	4
2. Struttura e i contenuti del Prezzario .....	6
3. Validità del Prezzario .....	10
4. La determinazione dei prezzi.....	10
5. La determinazione dei costi della sicurezza non afferenti l'Impresa.....	11
6. Sviluppi futuri: le Specifiche tecniche e le Norme di misurazione .....	17
APPENDICE .....	20

## **1. Premessa**

La redazione del presente documento recante “*Linea Guida per la definizione di un Prezzo regionale di riferimento in materia di appalti pubblici – Parte 1: Impostazione metodologica. Sezione Lavori*”, che rientra nel campo di applicazione del D.lgs. 163/2006 (di seguito: Linea Guida), è il frutto dell’attività del Gruppo di lavoro interregionale “*Capitolati e Prezzari*” (GdL) con l’ampio coinvolgimento di istituzioni competenti, ordini professionali e imprese operanti nel settore, alle quali è stata richiesta una fattiva collaborazione in merito alla definizione del metodo da utilizzare per giungere all’uniformità delle voci e delle unità di misura necessari alla formazione del Prezzo.

L’impostazione metodologica parte dalla sezione “lavori”, cui seguirà lo sviluppo della sezione dedicata a “servizi e forniture”; ciò al fine di valorizzare e mettere a sistema le esperienze già presenti e consolidate dagli operatori del settore.

Ai fini della gestione e dell’aggiornamento del prezzo si prevede altresì l’elaborazione di un applicativo informatico, da svilupparsi sulla base della presente Linea Guida nell’ambito degli accordi previsti tra le Regioni per la cooperazione tecnologica.

La Linea Guida si caratterizza per tre elementi fondamentali:

- 1a. la partecipazione;
- 1b. la trasparenza;
- 1c. la semplificazione.

### *1a. La partecipazione*

ITACA, consapevole delle professionalità e degli indispensabili apporti dei tecnici appartenenti ai diversi mondi del pubblico e del privato, ha costituito uno specifico gruppo di lavoro (GdL) che ha saputo unire la presenza di tutti i soggetti della filiera degli appalti e che ha consentito la messa a punto del presente progetto.

Il GdL, coerentemente con gli obiettivi dell’Istituto, ha inteso valorizzare le buone

pratiche già presenti sui diversi territori regionali e cogliere altresì l'opportunità di utilizzare l'esperienza e la professionalità dei diversi soggetti coinvolti.

Al fine di ottenere un risultato di qualità e tecnicamente sempre più accurato, ITACA, tramite il GdL, provvederà a:

- promuovere presso le stazioni appaltanti operanti sui territori regionali l'adozione della Linea Guida, da utilizzarsi quale riferimento condiviso in materia di appalti di lavori pubblici rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 163/2006;
- favorire la pubblicizzazione e l'utilizzo della Linea Guida, così come definita, fra gli operatori del settore (consultazione ed acquisizione della Linea Guida dal sito internet di ITACA e dai siti regionali);
- fornire supporto e assistenza tecnica alle stazioni appaltanti e a tutti i soggetti che lo richiedano;
- attuare la revisione e l'aggiornamento delle "tipologie" attualmente esistenti, alla luce anche delle nuove normative in vigore nelle varie discipline settoriali (sicurezza del lavoro, risparmio energetico, sostenibilità ambientale, diffusione delle nuove tecnologie costruttive).

### *1b. La trasparenza*

Premesso che la corretta definizione della composizione di un "prezzo" rientra tra i compiti del progettista, la decisione di rendere evidente il sistema della formazione dei prezzi mediante analisi delle opere compiute, finalizzata anche alla pubblicazione delle stesse, è nata dalla necessità di dare massima trasparenza non solo ai prezzi finali, obiettivo che ITACA ritiene fondamentale per qualsiasi Prezzario, ma all'intera metodologia utilizzata per giungere al prezzo pubblicato, e dalla comune volontà della parte pubblica e di quella privata di adottare procedure trasparenti e omogenee in ogni fase di elaborazione del Prezzario.

Per garantire la massima trasparenza e la funzione pubblica di supporto alle stazioni appaltanti e agli operatori del settore, ITACA raccomanda la pubblicazione e la messa a disposizione a titolo gratuito del prezzario sui siti istituzionali.

### *1c. La semplificazione*

La necessità di fornire uno strumento utile ma snello ai tecnici del settore nasce dalla consapevolezza che non è possibile racchiudere il variegato mondo degli appalti dei lavori pubblici in uno strumento completo in tutte le sue voci.

Il lavoro di ITACA è concepito affinché gli utilizzatori della presente Linea Guida forniscano il proprio contributo, per assicurare un confronto costante e una condivisione delle problematiche tra tutti i soggetti interessati, che permetta di garantire la graduale uniformità delle procedure di formazione dei prezzi, e per migliorare quello che deve essere e svilupparsi come uno strumento di lavoro utile e flessibile.

Per il perseguimento di tali finalità sarà messo a disposizione da ITACA un indirizzo e-mail al quale inviare contributi e sarà attivato un Forum dedicato al Prezzario.

## **2. Struttura e i contenuti del Prezzario**

Avere un unico ed efficiente strumento di comunicazione nel settore delle costruzioni richiede innanzitutto dei modi “standardizzati” per la descrizione dei manufatti edilizi, di cui la classificazione è uno degli strumenti di maggiore efficacia.

A tal fine la strutturazione del prezzario qui proposta è stata elaborata conformemente alla norma UNI 11337/2009 “*Edilizia e opere di ingegneria civile. Criteri di codificazione di opere e prodotti da costruzione, attività e risorse*”. Quest’ultima si è posta l’obiettivo, condiviso da ITACA, di giungere alla creazione di un sistema univoco di codificazione e di realizzare un elevato grado di condivisione nel riconoscimento di soggetti, oggetti e attività del dominio delle costruzioni, per mezzo di un linguaggio comune e condiviso.

La Norma UNI 11337/2009 presenta due caratteristiche fondamentali:

- realizza una corrispondenza diretta tra gli elementi della classificazione e gli elementi fisici della costruzione;
- pone in relazione questi ultimi con i singoli fattori di produzione.

Definire la struttura è il passo fondamentale per la realizzazione del Prezzario, in quanto dalla struttura deriva il codice identificativo del singolo soggetto, oggetto od attività.

Una struttura deve quindi prevedere sia una suddivisione funzionale alla computazione ed alla contabilizzazione, sia un ordinamento che rifletta, per quanto possibile, la cronologia dell'esecuzione dei vari lavori occorrenti alla realizzazione di un'opera.

Ai sensi della Norma UNI, il Prezzario di riferimento è codificato in termini di Opere, Attività e Risorse:

- ATTIVITA'/RISORSE;
- CAPITOLI
- VOCI
- ARTICOLI

I termini utilizzati nel prezzario sono riportati nel seguente **GLOSSARIO**:

<b>Termini relativi alle Opere:</b>
<i>Opera:</i> edificio od opera di ingegneria civile o, comunque, il risultato di un insieme di lavori, che di per se' espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di ingegneria civile, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica. Prodotto risultante della produzione edilizia e dell'ingegneria civile.
<i>Tipologia:</i> individuazione di opere in ragione delle proprie funzioni e caratteristiche tecnologiche.

<b>Termini relativi alle Attività</b>
<i>Attività:</i> aggregazione organizzata di una o più risorse in termini di lavori, forniture e servizi.
<i>Lavoro:</i> attività avente per oggetto l'organizzazione/aggregazione di risorse ai fini della costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro e manutenzione di un'opera nel suo insieme o di sue parti o dell'ambiente in cui è inserita. I lavori sono individuati nel D.lgs 163/2006 e s.m.i.
<i>Servizio:</i> attività predeterminata intrapresa affinché una o più persone possano soddisfare specifiche esigenze secondo le loro aspettative. I servizi sono classificati nel D.lgs 163/2006 e s.m.i.
<i>Fornitura:</i> attività rivolta all'acquisto, alla locazione finanziaria, alla locazione e/o all'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti.

Le **ATTIVITA'** sono articolate in "tipologia, capitolo, voce ed articolo" e la successione degli elementi che le compongono, segue la struttura del processo produttivo.

- Tipologia: individuazione di opere in ragione delle proprie funzioni e caratteristiche tecnologiche.
- Capitolo: segmento di carattere organizzativo nell'ambito della classificazione delle attività.
- Voce: classificazione subordinata al capitolo
- Articolo: classificazione subordinata alla voce di riferimento

<b><u>Termini relativi alle Risorse</u></b>
<u>Risorsa</u> : qualsiasi soggetto, oggetto o azione che costituisce fattore produttivo in un lavoro, una fornitura od un servizio.
<u>Risorsa umana</u> : fattore produttivo lavoro, come attività fisica o intellettuale dell'uomo. Nella terminologia comune si utilizza il termine manodopera.
<u>Attrezzatura (produttiva)</u> : fattore produttivo capitale (beni strumentali, macchine, mezzi, noli, trasporti, ecc..). Nella terminologia comune si utilizzano termini quali noli e trasporti.
<u>Prodotto</u> : risultato di un'attività produttiva dell'uomo, tecnicamente ed economicamente definita; effetto della produzione. Per estensione anche eventuali materie prime impiegate direttamente nell'attività produttiva edilizia o delle costruzioni.
<u>Prodotto da costruzione</u> : qualsiasi prodotto o kit fabbricato e immesso sul mercato per essere incorporato in modo permanente in opere di costruzione o in parti di esse e la cui prestazione incide sulla prestazione delle opere di costruzione rispetto ai requisiti di base delle opere stesse.

Le **RISORSE** sono articolate in "famiglie, capitolo, voce ed articolo" : <sup>1</sup>

- Famiglia: individuazione delle risorse umane, del prodotto/prodotto da costruzione e attrezzature in ragione delle opere e delle attività
- Capitolo: segmento di carattere organizzativo nell'ambito della classificazione delle attività.
- Voce: classificazione subordinata al capitolo
- Articolo: classificazione subordinata alla voce di riferimento

---

<sup>1</sup>(art 2.1 del Regolamento (UE) N. 305/2011 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 9 marzo 2011 )



A mero titolo esemplificativo si riporta un possibile schema di articolazione del Prezzario:

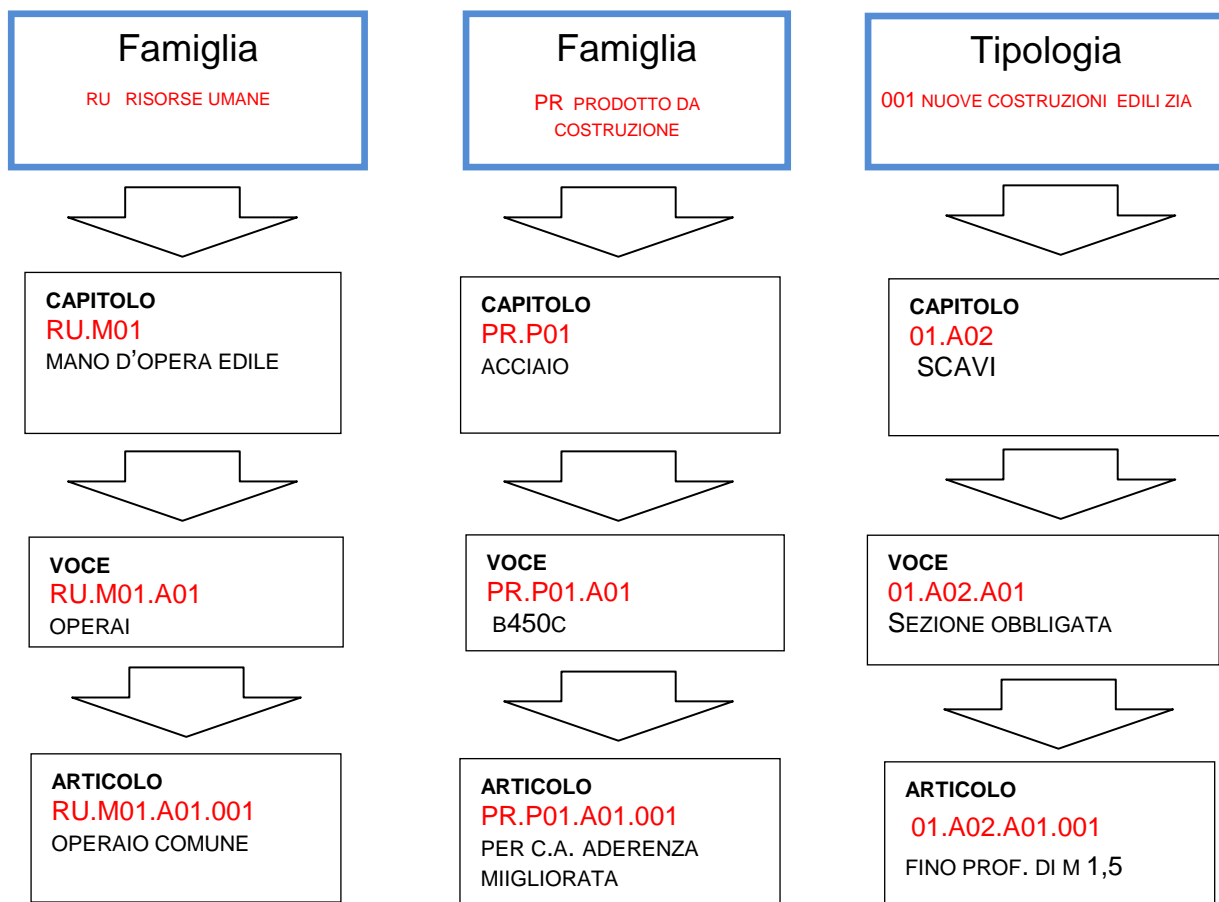
<b>FAMIGLIA</b>	<b>RU</b> - Risorse umane <b>AT</b> - Attrezzature <b>PR</b> - Prodotti da Costruzione
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>01</b> - Nuove costruzioni edili <b>02</b> – Ristrutturazioni edili <b>03</b> – Restauri <b>04</b> - Nuove costruzioni stradali <b>05</b> - Impianti tecnologici ... <b>20</b> – Sicurezza <b>21</b> – Indagini Geognostiche

Ai sensi della Norma UNI, il Codice identificativo - codice alfanumerico e di interpunzione con funzioni identificative e di ordinamento - è articolato su quattro livelli; ITACA propone inoltre un codice “PREFISSO” al fine di far comprendere immediatamente da quale Regione e a quale anno si riferisce il “prezzo”.

Per una migliore comprensione della metodologia utilizzata, la prima parte del “Prefisso”, composta da un numero di 2 cifre, indica l’anno a cui fanno riferimento i prezzi (09=2009; 10=2010; 11=2011....) mentre la seconda parte composta da una coppia di lettere, indica la Regione secondo la seguente tabella:

REGIONE/PROVINCIA AUT.	SIGLA	REGIONE/PROVINCIA AUT.	SIGLA
<b>Abruzzo</b>	<b>AB</b>	<b>Piemonte</b>	<b>PM</b>
<b>Basilicata</b>	<b>BS</b>	<b>Puglia</b>	<b>PG</b>
<b>Calabria</b>	<b>CL</b>	<b>Sardegna</b>	<b>SR</b>
<b>Campania</b>	<b>CM</b>	<b>Sicilia</b>	<b>SC</b>
<b>Emilia Romagna</b>	<b>ER</b>	<b>Toscana</b>	<b>TS</b>
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>FV</b>	<b>Umbria</b>	<b>UM</b>
<b>Lazio</b>	<b>LZ</b>	<b>Valle D’Aosta</b>	<b>VA</b>
<b>Liguria</b>	<b>LG</b>	<b>Veneto</b>	<b>VN</b>
<b>Lombardia</b>	<b>LM</b>	<b>Provincia Aut. Trento</b>	<b>TN</b>
<b>Marche</b>	<b>MR</b>	<b>Provincia Aut. Bolzano</b>	<b>BZ</b>
<b>Molise</b>	<b>ML</b>	<b>ITACA</b>	<b>IT</b>

### SCHEMA DI CODIFICA



### 3. Validità del Prezzario

Ai sensi dell'art.133 comma 8 del D.Lgs. 163/2006 i prezzari cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo per i progetti a base di gara la cui approvazione si intervenuta entro tale data.

#### **4. La determinazione dei prezzi**

Tutti i prezzi pubblicati all'interno del Prezzario comprendono, ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 207/2010, una percentuale variabile tra il 13% e il 17% per spese generali, e una percentuale del 10% per utili di impresa. Per quanto attiene la Tipologia “*Sicurezza*” i prezzi sono comprensivi della sola percentuale delle spese generali, come di seguito illustrato. All'interno delle singole analisi invece, al fine di evitare una doppia computazione, i prezzi delle risorse che le compongono dovranno essere indicati al netto delle spese generali e degli utili d'impresa.

Inoltre tutti i prezzi sono sempre indicati al netto dell'I.V.A.

##### **4.1 I prezzi delle Risorse**

I prezzi delle Risorse derivano da una rilevazione sul territorio, attraverso il coinvolgimento di operatori economici selezionati in base ai distinti ambiti di operatività merceologica e al diverso ruolo nella filiera degli appalti.

###### **4.1.1 Risorse umane**

Il costo orario della manodopera impiegata nelle lavorazioni è quello risultante dai CCNL per i settori produttivi in cui rientrano le lavorazioni e dagli accordi territoriali di riferimento, ove risultanti, ed è comprensivo degli oneri assicurativi e previdenziali ed ogni altro onere connesso.

Tale costo si riferisce a prestazioni lavorative svolte in orario ordinario; non sono pertanto comprese le percentuali di aumento previste per il lavoro straordinario, notturno e/o festivo.

###### **4.1.2. Attrezzature**

###### *Nolo a freddo*

Il nolo a “freddo” del mezzo d'opera e/o dell'attrezzatura non comprende i costi della manodopera necessaria per il suo impiego, del carburante, del lubrificante e della manutenzione.

### *Nolo a caldo*

Il nolo a “caldo” comprende i costi della manodopera necessaria per il suo impiego, per i materiali di consumo (carburanti, lubrificanti etc.), la normale manutenzione e le assicurazioni R.C. Le eventuali riparazioni e le relative ore di fermo macchina sono a carico dell'Appaltatore.

#### 4.1.3 Prodotti da costruzione

I prezzi riguardano forniture di materiali conformi a quanto richiesto dalla normativa tecnica vigente.

Nel prezzo dei materiali sono compresi tutti gli oneri derivanti all'Appaltatore dalla loro fornitura franco cantiere, tra cui il costo del trasporto (si veda in proposito il parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. M\_INF-REG 3292 del 03/08/2011).

#### **4.2 I prezzi delle Tipologie (opere compiute): le analisi**

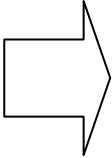
I prezzi delle opere compiute sono il risultato delle analisi delle relative lavorazioni.

Le analisi elaborate, secondo le distinte “Tipologie” cui appartengono, riguardano lavori con normali difficoltà di esecuzione, riferiti a un “cantiere tipo”. A titolo meramente esemplificativo possono identificarsi:

- nuove costruzioni di edilizia civile di circa 5.000 m<sup>3</sup>, vuoto per pieno;
- ristrutturazioni di edilizia civile di circa 500 m<sup>2</sup>, e comprendono lavorazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia programmabile che non programmabile;
- restauri di beni e manufatti vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 o comunque aventi interesse storico artistico e si riferiscono a lavori che si differenziano per il rigore della sequenza delle operazioni, per la accuratezza esecutiva e per la raffinatezza dei prodotti;
- opere a verde;
- impianti tecnologici;
- sicurezza.

Per altre fattispecie dovranno essere indicati i metodi utilizzati per la formazione dei relativi prezzi.

Nel dettaglio l'analisi del prezzo è un procedimento attraverso il quale è possibile ottenere il costo di un'opera compiuta mediante la definizione dei suoi componenti e delle incidenze necessarie per la realizzazione dell'opera stessa, secondo la schematizzazione sotto riportata:

- a. unità di tempo delle risorse umane
  - b. quantità di prodotti/ prodotti da costruzione
  - c. unità di tempo delle attrezzature
- 
- (a+b+c = Costo tecnico)**
- d. spese generali (definite tra il 13% e il 17%)
  - e. utili d'impresa pari al 10%

Il prezzo viene pertanto determinato mediante le seguenti operazioni di analisi:

- 1) applicando alle quantità di prodotti, attrezzature e risorse umane necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari;
- 2) aggiungendo una percentuale definita tra il 13% e il 17% per spese generali;
- 3) aggiungendo infine una percentuale del dieci per cento per utile dell'esecutore.

Ove necessario, durante le fasi di gestione ed aggiornamento dei prezzari, si procederà alla verifica delle incidenze per adeguare le stesse alle tecnologie e alle normative più attuali.

Nelle analisi sono inoltre evidenziate l'incidenza percentuale delle risorse umane e il costo della sicurezza, come di seguito illustrato.

### ANALISI PREZZI UNITARI

CODICE	Descrizione della lavorazione	U.M.

	Elementi analisi	u.m.	quantità	prezzo	importi parziali €.	importi €.	
	<b>RU</b>	<b>Risorse Umane</b>					
		a. componente 1					
		b. componente 2					
		c. componente .....					
		<b>totale risorse umane</b>					
	<b>PR</b>	<b>Prodotti da costruzione</b>					
		a. componente 1					
		b. componente 2					
		c. componente .....					
		<b>totale prodotti da costruzione</b>					
	<b>AT</b>	<b>Attrezzature</b>					
		a. componente 1					
		b. componente 2					
		c. componente .....					
		<b>totale attrezzature</b>					
<b>A</b>		<b>TOTALE PARZIALE</b>				Sommano (RU+PR+AT)	
<b>B</b>		<b>Spese generali 13/17 di A</b>	%				
		di cui per oneri sicurezza afferenti l'Impresa					€
<b>C</b>		<b>Utile dell'Appaltatore 10% di (A+B)</b>	%				
		<b>TOTALE (A+B+C)</b>					
		<b>Incidenza manodopera</b>	%				

➤ **Spese generali: oneri della sicurezza afferenti l'impresa**

Tra le voci che concorrono alla determinazione delle spese generali, ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 207/10 che si riporta in appendice, sono ricomprese tutte le eventuali predisposizioni direttamente connesse con le singole lavorazioni, in quanto strumentali all'esecuzione dei lavori e concorrenti alla formazione delle singole categorie d'opera. In particolare gli oneri connessi ai rischi specifici propri dell'attività di impresa, ai sensi del D.Lgs. 81/08 s.m.i., in quanto rappresentativi di un obbligo *ex lege* di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori da parte del datore di lavoro, sono compresi nell'ambito delle spese generali riconosciute in ciascun articolo di Prezzo e non direttamente riconducibili alle voci di costo contemplate dall'allegato XV punto 4 D.lgs. 81/2008 e s.m.i .

Tali oneri, come previsto all'art. 32 comma 4, del succitato D.P.R., essendo già compresi nel prezzo unitario della singola lavorazione, e quindi nel costo dell'opera, risultano un "*di cui* ", ossia una quota parte, delle spese generali stesse.

Gli oneri della sicurezza così definiti e afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, compresi nelle spese generali, saranno sottoposti alla verifica di congruità rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, come previsto dal D.lgs. 163/2006.

➤ **Incidenza percentuale delle risorse umane**

La percentuale d'incidenza delle risorse umane (incidenza manodopera) viene calcolata secondo la seguente relazione:

$$I RU = \Sigma RU / TOTALE (A+B+C)$$

IRU= incidenza percentuale delle risorse umane

$\Sigma RU$ = costo totale delle risorse umane (sommatoria del costo orario della manodopera moltiplicato per le relative quantità, inclusa l'eventuale incidenza della manodopera relativa alle componenti in cui è compresa – ad esempio i noli a caldo e le forniture con posa in opera)

TOTALE(A+B+C) = costo totale dell'opera compiuta (maggiorato delle spese generali e dell'utile di impresa)

## **5. La determinazione dei costi della sicurezza non afferenti l'Impresa (cosiddetti costi "contrattuali")**

Si premette che con il termine di "costi contrattuali" deve intendersi il costo della sicurezza indicato nei sottoelencati documenti di progetto:

- Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC);
- stima della Stazione Appaltante qualora il PSC non sia previsto – rif. Punto 4.1.2 dell'allegato XV)
- Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI);

Gli articoli contenuti nella tipologia "SICUREZZA (Dlgs 81/2008 e s.m.i.)", se inseriti nei documenti progettuali sopra elencati, rappresentano la quota di costo di un'opera da non assoggettare a ribasso d'asta nelle offerte delle imprese.

Si evidenzia in questa sede la necessità di una stretta collaborazione fra il progettista dell'opera e il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione al fine di provvedere ad individuare nel PSC quei costi della sicurezza non compresi nel prezzo unitario della singola lavorazione, così come indicati al punto 4 dell'allegato XV del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., e da non assoggettare a ribasso.

I relativi importi forniti dal Prezzo sono comprensivi unicamente della quota relativa alle spese generali (dal 13% al 17%), ossia sono privi della quota di utile di impresa (10%) in quanto, trattandosi di costi per la sicurezza non soggetti - per legge - a ribasso d'asta in sede di offerta, sono sottratti alla logica concorrenziale di mercato.

Si sottolinea che i contenuti di tale Tipologia, per quanto indicativi delle possibili misure finalizzate alla sicurezza cosiddetta "contrattuale", non possono essere ovviamente esaustivi di tutte le potenziali previsioni progettuali e/o prescrizioni operative in materia, essendo alcune di esse, qualora previste nel documento progettuale specifico della sicurezza, direttamente stimabili attraverso le voci di costo preesistenti nelle altre Tipologie/Famiglie del Prezzo.

In tal caso qualora per la definizione delle misure di sicurezza previste sia necessario utilizzare ulteriori articoli presenti in Tipologie diverse dalla "Sicurezza", si dovrà procedere ad un ricalcolo del prezzo pubblicato, scorpendo dallo stesso la quota di



utile del 10%, per omogeneità con quanto operato con i prezzi della Tipologia “Sicurezza”.

Tale operazione si traduce nell'applicazione della seguente formula:

$$P_s = \frac{P \times 100}{110}$$

P<sub>s</sub>= prezzo dell'articolo scorporato del 10% di utili

P= prezzo di pubblicazione dell'articolo (contenuto in sezione diversa da Tipologia “Sicurezza”)

I costi così stimati non saranno ribassabili e verranno riconosciuti per le quantità eseguite.

Analogamente, l'eventuale utilizzo degli articoli contenuti nella Tipologia “Sicurezza” per lavorazioni non finalizzate specificatamente alla sicurezza, dovrà preventivamente prevedere l'aumento dei valori di costo fornito della relativa quota di utile (coefficiente di moltiplicazione pari a 1,10), e i valori così stimati dovranno essere sottoposti a ribasso d'asta.

## **6. Sviluppi futuri: le Specifiche tecniche e le Norme di misurazione**

La presente revisione delle Linee Guida propone un format di Specifica tecnica applicabile ad una qualsiasi tipologia di opera, contenente la descrizione e le norme di misurazione nonché indicazioni operative per la corretta esecuzione delle relative lavorazioni.

Inoltre, coerentemente con il sistema di codifica sopra illustrato, ciascuna Tipologia risulta ulteriormente ripartita in singoli Capitoli, individuando per entrambi i livelli:

1. le norme di misurazione utilizzate nel Prezzario per la composizione del prezzo in quanto elemento fondamentale ai fini della comprensione delle modalità di formazione dei prezzi, nonché della corretta contabilizzazione delle opere.

2. la definizione della lavorazione stessa per come è stata descritta e individuata nel Prezzario;

**3.** le principali normative di riferimento, sia quelle obbligatorie (leggi, decreti legislativi, regolamenti comunitari, nazionali e regionali) che quelle di applicazione facoltativa ma costituenti buona pratica (circolari del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, Linee Guida ITACA, norme UNI ...). Si ricorda per queste ultime che laddove la stazione appaltante ritenga opportuno dare loro carattere vincolante, dette norme potranno essere inserite dalla stessa quali modalità di esecuzione all'interno dei singoli capitolati speciali.

**4.** le indicazioni procedurali operative per la corretta esecuzione della lavorazione. Esse non hanno carattere ne' obbligatorio ne' vincolante, ma, se ritenute dalla stazione appaltante conferenti all'oggetto del proprio appalto, potranno essere dalla stessa utilmente inserite nel capitolato speciale nella sezione corrispondente alla descrizione della lavorazione.

Nelle prossime revisioni delle Linee Guida, insieme agli sviluppi già in corso in termini di analisi, verranno fornite le relative specifiche tecniche che costituiranno parte integrante e sostanziale del "Prezzario regionale di riferimento", necessarie a comprendere la modalità di formazione dei prezzi. In particolare esse costituiranno un elemento fondamentale di definizione contrattuale circa le modalità di computazione e di contabilizzazione delle opere.

Diventerà pertanto opportuno che la Stazione appaltante le richiami integralmente all'interno del proprio capitolato speciale d'appalto ai fini di una corretta definizione contrattuale dell'importo dell'opera pubblica.

## TIPOLOGIA 01 - NUOVE COSTRUZIONI EDILI

I prezzi sono relativi ad una nuova costruzione di edilizia civile di circa 5000 m<sup>3</sup> vuoto per pieno e si riferiscono ad un cantiere con normali difficoltà di esecuzione.

### CODICE

### CAPITOLO

**A03**            **DEMOLIZIONI: descrizione capitolo del Prezzario.**

### NORME DI MISURAZIONE

### U.M.

Le demolizioni sono computate:

nel caso di interi edifici:.....

m<sup>3</sup>

nel caso di demolizione parziale di singoli elementi strutturali:.....

m<sup>3</sup>

### DEFINIZIONE

Abbattimento graduale di edifici o altre strutture effettuato con mezzi meccanici o a mano.

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

### INDICAZIONI PROCEDURALI PER L'ESECUZIONE DELLA LAVORAZIONE

***N.B.: Quanto di seguito indicato si propone quale indicazione minimale da sviluppare e completare in fase di stesura dei documenti progettuali riferiti alla singola lavorazione.***

Le demolizioni devono limitarsi alle parti ed alle dimensioni prescritte.

Prima dei lavori di demolizione è necessario procedere alla verifica delle condizioni di conservazione e stabilità delle strutture da demolire, dopo di che si procederà all'esecuzione delle opere di rafforzamento e di puntellamento necessarie.

Le demolizioni, sia parziali che complete, devono essere eseguite con cautela dall'alto verso il basso e con le necessarie precauzioni.

I materiali in genere non devono essere gettati dall'alto, ma essere trasportati o guidati in basso tramite opportuni canali il cui estremo inferiore non deve risultare a distanza superiore ai 2 m dal piano raccolta.

Non deve essere sollevata polvere, per cui tanto le murature quanto i materiali di risulta devono essere opportunamente bagnati.

Tutti i materiali riutilizzabili devono essere opportunamente puliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito, che verranno indicati dalla Direzione dei Lavori, usando cautele per non danneggiarli, sia nella pulizia sia nel trasporto sia nell'assestamento, e per evitarne la dispersione. I materiali di scarto devono essere sempre trasportati dall'Appaltatore fuori del cantiere nei luoghi indicati dal Direttore dei Lavori.

## APPENDICE

### **A) Voci che concorrono alla determinazione delle spese generali: : art. 32 comma 4, D.P.R. 207 del 2010.**

Ai sensi dell'art.32 del D.P.R. 207/10 (Regolamento attuativo del Codice dei contratti pubblici), per “spese generali comprese nel prezzo dei lavori” e perciò a carico dell'esecutore, si intendono:

- a) le spese di contratto ed accessorie e l'imposta di registro;
- b) gli oneri finanziari generali e particolari, ivi comprese la cauzione definitiva o la garanzia globale di esecuzione, ove prevista, e le polizze assicurative;
- c) la quota delle spese di organizzazione e gestione tecnico-amministrativa di sede dell'esecutore;
- d) la gestione amministrativa del personale di cantiere e la direzione tecnica di cantiere;
- e) le spese per l'impianto, la manutenzione, l'illuminazione e il ripiegamento finale dei cantieri, ivi inclusi i costi per la utilizzazione di aree diverse da quelle poste a disposizione dal committente; sono escluse le spese relative alla sicurezza nei cantieri stessi non assoggettate a ribasso;
- f) le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- g) le spese per attrezzi e opere provvisoriali e per quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
- h) le spese per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del direttore dei lavori o del responsabile del procedimento o dell'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
- i) le spese per le vie di accesso al cantiere, l'istallazione e l'esercizio delle attrezzature e dei mezzi d'opera di cantiere;
- l) le spese per idonei locali e per la necessaria attrezzatura da mettere a disposizione per l'ufficio di direzione lavori;
- m) le spese per passaggio, per occupazioni temporanee e per risarcimento di danni per abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali;

- n) le spese per la custodia e la buona conservazione delle opere fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
- o) le spese di adeguamento del cantiere in osservanza del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, di cui è indicata la quota di incidenza sul totale delle spese generali, ai fini degli adempimenti previsti dall'articolo 86, comma 3-bis, del D.lgs. 163/2006;
- p) gli oneri generali e particolari previsti dal capitolato speciale di appalto.

## **B) UNITÀ DI MISURA**

*(derivate dal Sistema Internazionale di unità di misura "SI" ovvero Unità non "SI" ma accettate comunemente dal "SI")*

<b>Nome</b>	<b>Simbolo</b>
metro lineare	m
metro quadrato	m <sup>2</sup>
metro cubo	m <sup>3</sup>
chilogrammi	kg
quintali	q
tonnellata	t
Litri	l, L
Giorno	d
Ora	h
Minuti	min
Pascal	Pa
Newton	N
Kelvin	K